

Parco eolico, le categorie dal ministro

«Un brutto colpo per il paesaggio»

L'onorevole Morrone (Lega):
«Con l'installazione a 6 o 9 miglia resterebbe un forte impatto visivo»

RIMINI

Il parco eolico al largo della costa di Rimini e il suo impatto sul paesaggio: le preoccupazioni del mondo imprenditoriale locale, legato al turismo, sono arrivate direttamente al ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

A portarle una delegazione di 12 rappresentanti delle principali associazioni economiche riminesi, più i parlamentari Jacopo Morrone (Lega) e Beatriz Colombo (Fdi).

Incontro col ministro

Tra i partecipanti all'incontro: la Cooperativa Bagnini Adriatica, Cna Rimini e Riccione, Associazione Albergatori di Rimini e Riccione, Confesercenti Rimini, Cooperativa Bagnini di Riccione, Confartigianato Imprese Demaniali, Confartigianato, Federalberghi Emilia Romagna, Legacoop Agroalimentare.

«Il discusso progetto dell'impianto eolico offshore da realizzare davanti alla costa riminese – spiegano le categorie – è stato al centro di un incontro informale organizzato dal parlamentare della Lega Jacopo Morrone, in cui

gli esponenti di un'ampia rappresentanza trasversale del mondo economico e della filiera turistica di Rimini hanno spiegato i motivi delle preoccupazioni al ministro. Molti dubbi vertono sulla presenza ritenuta impattante dal punto di vista paesaggistico».

«L'installazione a 6 o 9 miglia – fa presente Morrone – manterrebbe in ogni caso un consistente impatto visivo». Il ministro ha quindi dato disponibilità a tenere aperto un dialogo costante sul tema per «ricevere nuove istanze da parte dei portatori d'interesse del territorio ed eventuali nuove osservazioni». Il compito di fare da tramite sarà affidato alla ex parlamentare Elena Raffaelli (Lega), presente all'incontro. I partecipanti hanno quindi ringraziato il ministro per la disponibilità.

Pescatori preoccupati

A rappresentare il mondo della pesca c'era Massimo Bellavista, responsabile Pesca e acquacoltura Emilia-Romagna di Legacoop agroalimentare. Bellavista ha evidenziato le diverse criticità della pesca legate agli impianti eolici offshore, ma anche le forti preoccupazioni dei pescatori legate al-



La delegazione riminese con il ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin

FORTU DUBBI ANCHE DALLA PESCA

**Il ministro
all'Ambiente
Gilberto Pichetto
Fratin disponibile
a recepire
nuove osservazioni**

la navigazione e alla salvaguardia della vita umana in mare. «Ho sottoposto al ministro – chiarisce Bellavista – la necessità di promulgare una legge quadro nazionale che regolamenti l'accesso, la navigazione e la gestione delle attività di pesca e di acquacoltura all'interno delle concessioni dedicate all'eolico offshore, per evitare che in ogni Compartimento

marittimo delle coste italiane si applichino ordinanze diverse. Inoltre, il tema della sicurezza della navigazione va valutato bene poiché, a quanto ci risulta, non abbiamo studi e ricerche dell'impatto che le onde elettromagnetiche avranno sulle apparecchiature elettroniche di bordo e che potrebbero compromettere la sicurezza di chi lavora in mare».